

A Formia un incontro significativo

L'ANPI presentata ad un gruppo di studenti americani

Appartengono all'Arcadia University di Roma • Il dialogo con i ragazzi italiani amici dell'Associazione partigiani • L'intervento di Gaetano Gionta

di Ada Filosa

L'ANPI di Formia alla fine dello scorso anno ha incontrato gli studenti dell'Arcadia University di Roma. È il terzo anno che la presidente ANPI della provincia di Latina rivolge il suo impegno ad un gruppo di giovani statunitensi per presentare loro l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, il suo programma di lotta contro ogni forma di nazifascismo a proseguimento della Resistenza italiana con il cui importantissimo contributo si è giunti alla liberazione dal regime fascista e alla promulgazione della Costituzione.

All'incontro, coordinato dal presidente dell'ANPI Formia, hanno partecipato studenti universitari e liceali e, questa volta, anche alcuni giovanissimi "amici dell'ANPI".

I nostri ragazzi con orgoglio hanno voluto presentarsi alla riunione portando sul petto il logo dell'ANPI e il proprio nome. Dopo una cordiale

e simpatica accoglienza da parte dei giovani e dei docenti dell'Arcadia, disponendoci in cerchio per facilitare il dialogo, avviamo la discussione. Sono le 21 e sui volti di alcuni studenti americani appaiono evidenti segni di stanchezza.

Hanno svolto per l'intera giornata una intensa visita di istruzione nel territorio pontino, per uno studio autoptico dell'architettura e scultura del periodo fascista. Ma l'attenzione di tutti si alza appena Gaetano Gionta (presidente dell'ANPI Formia) inizia l'analisi del quadro politico nazionale e internazionale. Per più di due ore vengono affrontati numerosi argomenti di storia e di attualità politica.

L'interesse suscitato è notevole. In forma colloquiale la discussione prosegue con un vivo scambio di opinioni e domande. In particolare i giovani dell'Arcadia sono curiosi di conoscere i meccanismi dell'orga-

nizzazione della nostra associazione e la motivazione del costante operato, quando una di loro dice: "In America i giovani che si impegnano ad incontrare gruppi di persone o associazioni lo fanno per avere crediti scolastici o soldi o aspettative di cariche politiche. Voi perché lo fate?". Alla domanda risponde prontamente Lucia, una studentessa del Liceo di Formia: "Noi lo facciamo unicamente perché crediamo nei valori dell'ANPI ereditati dalla Resistenza come fondamenta per uno stato democratico più giusto e più equo. Siamo convinti che dobbiamo diffonderli e affermarli".

Qualche giorno dopo l'incontro, Katherine Koch, studentessa dell'Arcadia, scrive nella sua relazione: "Fra le numerose esperienze di studio vissute in questi giorni, l'incontro con l'ANPI è stato il più interessante di tutte. Anche se ero molto stanca della lunghissima giornata la discussio-



Gli studenti dell'Arcadia University di Roma con i giovani dell'ANPI di Formia

ne intrapresa mi ha fatto riflettere. Molti membri dell'ANPI con cui abbiamo parlato sono più giovani di me e alcuni frequentano ancora la scuola superiore. In America gli studenti di scuola superiore non hanno assolutamente una propria opinione, tendono ad accettare ciecamente quella dei genitori. Mi sono meravigliata del fatto che anche i più giovani dell'ANPI svolgano compiti importanti come scrivere commenti e dare informazioni. Il fatto che mi lascia senza parole è che in Italia l'ideologia fascista è ancora presente ed è contrastata e combattuta da associazioni come l'ANPI. In America i dibattiti contro i repubblicani già mi stancano molto, io non potrei immaginare di combattere con rigore il fascismo come questi giovani fanno in Italia».

I due docenti dell'Arcadia University accompagnatori dei loro studenti mi hanno scritto un commento sull'incontro che volentieri riporto, ringraziandoli molto della preziosa collaborazione.

Raffaele Furno

«Gli studenti del corso di Performance in Rome, Rome as Performance dell'Arcadia University - Campus di Roma - si interrogano di come l'identità italiana si è formata e trasformata nel corso della storia antica e di quella più recente. È un dato di fatto che l'Italia di oggi, nelle sue fondamenta culturali, è il frutto di un'accumulazione e stratificazione millenaria che ha visto nei decenni degli Anni 20, 30 e 40 del secolo scorso i momenti di maggior tensione.

Per gli studenti americani, che spesso giungono a Roma con nozioni limitatissime della storia italiana, è fondamentale capire cosa ha significato la graduale ma perentoria spersonalizzazione dell'italiano medio, affinché si trasformasse nel delirante progetto di un soggetto moderno e fascista; cosa ha voluto dire per uomini e donne del ventennio il dover obbedire a ferree regole di comportamento che hanno acuitizzato il maschilismo della società italiana; cosa ha significato il dover imparare ex



Un momento dell'incontro

novo come vestirsi, come salutarsi, come parlare, che musica ascoltare, che film vedere, chi considerare amico e chi nemico.

Allo stesso modo, il risultato della guerra di liberazione ha portato agli italiani la ritrovata libertà, ma anche la necessità di capire cosa farne, come gestirla, in che modo re-inserirla nelle proprie vite così lungamente martoriata da dittatura e guerra.

Attraverso l'incontro con i membri dell'ANPI Formia – splendidamente rappresentati da molti studenti del liceo e da ragazzi giovanissimi, coetanei degli studenti americani – questi ultimi hanno pienamente realizzato che la storia è viva, che le identità in conflitto in epoca fascista sono ancora elementi attorno a cui si concretizza il dibattito politico, sociale e culturale italiano in quanto i valori che l'ANPI rappresenta ed incarna sono iscritti nei corpi e nelle anime di ogni italiano».

Stefania Gialdroni

«In un corso universitario dedicato allo studio dei diritti umani in prospettiva storica, il tema della lotta partigiana quale necessaria premessa per la comprensione della struttura e del contenuto della nostra Carta Costituzionale assume un ruolo cruciale. Nonostante l'attuale vigenza della Costituzione promulgata nel 1948, gli eventi e i personaggi che ne sono all'origine possono talvolta risultare distanti per dei ragazzi nati

nei primi Anni 90 del secolo scorso. Nel caso di un gruppo di studenti come quello del corso "Human rights in historical perspective" della Arcadia University - Rome Center, la reale comprensione di un momento drammatico della storia italiana come quello della lotta contro il nazifascismo è ostacolato non solo dal lasso di tempo che li separa dagli eventi in questione, ma anche dall'eccezionale eterogeneità tanto dei loro interessi (diritto, business, scienze politiche) quanto della loro provenienza geografica (Stati Uniti, India, Italia) e, di conseguenza, della loro formazione culturale, nel senso più ampio del termine.

Tali differenze impongono di affrontare il tema della dittatura fascista, della ventennale soppressione delle libertà fondamentali e della lotta per la liberazione in termini semplici ma non superficiali.

L'incontro con i giovani rappresentanti dell'ANPI di Formia, ed in particolare con il Presidente Gaetano Gionta, ha costituito pertanto un'occasione unica per "toccare con mano" cosa significhi antifascismo oggi. Attraverso un dibattito appassionante, sempre corretto, a tratti commovente, è stata ripercorsa la lunga strada che ha portato alla stesura della nostra Costituzione.

I ragazzi dell'ANPI lo sanno bene: democrazia, uguaglianza, dignità e solidarietà, ecco cosa significa, oggi come ieri, la Costituzione italiana. Ecco perché dobbiamo proteggerla. ■